

I creativi made in Its sfileranno a Osaka durante l'Expo 2025

«Il 29 aprile uno show sul tetto del Padiglione Italia porterà in Giappone le migliori proposte svelate al contest triestino», dice a *MFF* Lucia Borgonzoni

di GIADA CARDO (TRIESTE)

TEMPO DI LETTURA 1 MIN

LEGGI DOPO 



La giuria di Its contest (courtesy Its contest)

Its contest, la piattaforma di scouting triestina per i talenti emergenti della moda, mette a segno un'altra edizione e si prepara a volare a Osaka, in Giappone, durante l'**Expo**. Il 29 aprile, sul tetto del Padiglione Italia, progettato da **Mario Cucinella** come un giardino pensile, si svolgerà infatti una sfilata che porterà in scena le proposte dei creativi che negli anni hanno partecipato alla competizione.

«Stiamo definendo i dettagli tecnici», spiega a *MFF* **Lucia Borgonzoni**, sottosegretario al **ministero della Cultura** che ne ha dato la notizia in conferenza stampa, aggiungendo che il progetto va ad aggiungersi ad altri in corso con **Fondazione Its**, a partire da uno «finanziato con 130 mila euro di fondi **Pnrr Mic-Cinecittà** per formare 15 ragazzi sui costumi di scena per cinema e teatro in partenza tra settembre e ottobre».

Intanto, per la prima volta nella storia di Its contest, a essere premiati sono stati tutti e dieci i designer finalisti provenienti da Cina, Belgio, Francia, Uk e Germania, con una menzione particolare per l'inglese **Maximilian Raynor**, che ha ricevuto l'Its jury's rewarding honours. A ognuno degli shortlister è quindi andato l'Its creative excellence award 10x10x10, che ha incluso la partecipazione a una residenza creativa di dieci giorni, una borsa di studio di 10 mila euro e l'esposizione delle loro creazioni nella mostra «Borderless» di **Its academy-Museum of art in fashion**, inaugurata il 21 marzo assieme a «Fashionlands - Clothes beyond borders», a cura di **Olivier Saillard** ed **Emanuele Coccia**.

All'award si sono aggiunte le esperienze formative su misura offerte dai partner, tra cui **Otb**, **EssilorLuxottica** e **Swatch**. La decisione di premiare tutti i creativi selezionati rappresenta un cambiamento significativo che rispecchia le esigenze di una nuova generazione. «Chi sceglie questo percorso oggi deve affrontare una corsa a ostacoli», spiega a *MFF* **Barbara Franchin**, presidente di Fondazione Its e fondatrice di Its contest. «Ci è sembrato che la scelta più responsabile fosse aiutarli a farcela tutti insieme, evidenziando il concetto di collaborazione più che di competizione». (riproduzione riservata)